

LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 29 FEBBRAIO 1956. — *Presidenza del Presidente ZOTTA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame congiunto dei disegni di legge numeri 35, 254 e 400, concernenti modifiche al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Discute dapprima un emendamento del senatore Terracini soppressivo dell'articolo 113 del testo unico, che prescrive la licenza dell'autorità locale di pubblica sicurezza per la diffusione o l'affissione di scritti o disegni e per l'uso di mezzi luminosi o acustici per comunicazione al pubblico. Parlano i senatori Picchiotti, Terracini e Agostino, che pongono in rilievo l'incostituzionalità del citato articolo, riconosciuta anche dalla dottrina e dalla Magistratura, il Presidente, che prospetta l'opportunità di un controllo per esigenze di ordine generale inerenti alla moralità, all'ordine pubblico e all'incolumità dei cittadini, controllo che non implica la negazione del diritto sancito dall'articolo 21 della Costituzione, il relatore Schiavone, che si manifesta contrario alla soppressione dell'articolo 113, alla cui sussistenza è fra l'altro legata l'efficacia dell'articolo 112, già approvato dalla Commissione, e il Sottosegretario Bisori, che si dichiara contrario alla proposta soppressione che, a suo parere, sarebbe in contrasto con l'ultimo comma dell'articolo 21 della Costituzione, e prospetta poi la possibilità di modificare l'articolo in argomento. Dopo successivi interventi dei senatori Tupini, Terracini e Picchiotti, del Presidente e del Sottosegretario Bisori, la questione viene temporaneamente

rinviiata, per consentirne un più approfondito esame.

È approvata poi, senza discussione, la soppressione, proposta sia dal Governo, sia dal senatore Terracini, degli articoli 129 e 130 del testo unico, concernenti la materia degli operai e dei domestici, ora di competenza degli Uffici del lavoro.

Si apre quindi la discussione sulla proposta del senatore Terracini di sopprimere l'articolo 156, che, facendo salvo quanto disposto in materia ecclesiastica, prescrive la licenza del questore per le raccolte di fondi, questue e simili, limitandone la concessione alle iniziative aventi scopo patriottico o scientifico ovvero di beneficenza o di sollievo da pubblici infortuni.

Il senatore Terracini, illustrando l'emendamento, fa presente che l'articolo anzidetto, non in armonia con il vigente ordinamento costituzionale, e generalmente non osservato, può consentire all'autorità, ove fosse animata da intendimenti illegittimi, di agire per ragioni politiche sotto il pretesto della sicurezza pubblica, mentre in materia di raccolta di danaro e simili non vi dovrebbe essere azione preventiva limitativa della libertà, spettando alla legge penale di colpire eventuali reati. A favore della soppressione dell'articolo parlano poi i senatori Picchiotti ed Agostino. Il relatore Schiavone, contrario alla soppressione, si palesa non alieno da lievi modifiche dell'articolo stesso. Il Sottosegretario Bisori si manifesta contrario alla soppressione dell'articolo, che ritiene si accordi con l'articolo 23 della Costituzione. Infine l'anzidetta proposta soppressiva dell'articolo 156, messa in votazione, è respinta.

Indi la Commissione, accantonato temporaneamente l'esame della proposta di soppressione dell'articolo 157, avente attinenza con emendamenti da esaminare successivamente, passa all'articolo 158 del testo unico, concernente gli espatrii abusivi. Dopo brevi interventi del Presidente, del Sottosegretario Bisi e dei senatori Riccio e Terracini, è approvata la soppressione del primo comma dell'articolo, proposta dal senatore Terracini, e del terzo comma (che autorizza l'uso delle armi per i passaggi abusivi di frontiera), proposta sia dal Governo che dal senatore Terracini.

Infine la Commissione, dopo brevi interventi del senatore Picchiotti, favorevole, e del relatore Schiavone, contrario, respinge un emendamento del senatore Terracini tendente a limitare ai condannati a pene detentive superiori a tre anni le misure di sicurezza prescritte dall'articolo 162 per coloro che siano dimessi da stabilimenti carcerari o da stabilimenti per misure detentive di sicurezza.

Il seguito dell'esame è rinviato alla prossima seduta.

DIFESA (4^a)

MERCOLEDÌ 29 FEBBRAIO 1956. — *Presidenza del Vice Presidente JANNUZZI.*

Interviene il Ministro della difesa Taviani.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Estensione agli ufficiali inferiori dell'Esercito cessati dal servizio per soppressione di ruoli delle provvidenze stabilite dalla legge 10 aprile 1954, n. 114 » (1369), ascoltando una relazione del senatore Cornaggia Medici. Il relatore mette in evidenza come il provvedimento sia inteso ad eliminare una evidente sperequazione per quanto concerne il trattamento di quiescenza degli ufficiali inferiori dell'Esercito in rapporto agli ufficiali inferiori della Marina e dell'Aeronautica; dati i criteri di giustizia a cui il disegno di legge si ispira, ne propone, pertanto, l'approvazione. Dopo che si sono associati alle conclusioni del relatore i senatori Messe e Palermo e il Ministro della difesa Taviani, il disegno di legge viene approvato senza modificazione.

In sede consultiva, il senatore Messe fa un'ampia esposizione sul disegno di legge: « Approvazione ed esecuzione del Protocollo per il rinnovo dell'Accordo provvisorio di trasporto aereo fra l'Italia e la Jugoslavia del 23 dicembre 1950, concluso in Roma il 31 marzo 1955, con annessi scambio di Note e Processo verbale di pari data » (1317), per il parere da darsi alla 3^a Commissione. In particolare, il senatore Messe sottolinea i benefici che deriveranno dall'accordo per lo sviluppo dei traffici aerei tra l'Italia e la Jugoslavia; e conclude proponendo che la Commissione dia parere favorevole. Messe ai voti, le conclusioni del relatore sono approvate.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 29 FEBBRAIO 1956 — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro Mott e per le finanze Piola.

Il senatore Fortunati, partecipando alla seduta della Commissione per la prima volta dopo una lunga malattia, ringrazia i colleghi del gentile interessamento per la sua salute e invia un commosso saluto alla memoria del ministro Vanoni per il quale nutriva sensi di profonda stima.

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione sul disegno di legge: « Provvedimenti per il pareggio dei bilanci comunali e provinciali per gli anni 1955 e 1956 » (1322), congiuntamente a quella sui disegni di legge d'iniziativa dei senatori Spezzano ed altri: « Provvidenze per i Comuni che, per effetto della legge 3 maggio 1955, n. 389, non possono imporre supercontribuzioni all'imposta sul bestiame » (1164) e: « Provvedimenti per il pareggio dei bilanci comunali e provinciali dell'anno 1955 » (1382). Il relatore Cenini replicando agli oratori che erano intervenuti nella discussione durante la precedente seduta, rileva come non possa essere possibile una sistemazione definitiva dei bilanci provinciali e comunali se non si pensa prima alla sistemazione del bilancio statale. Quanto alla concessione di contributi, ritiene che dovrebbero essere concessi soltanto a quei Comuni la cui situazione economica costituzionalmente insanabile non

consente nè ora nè in futuro il pareggio del bilancio. Conclude dichiarandosi favorevole al disegno di legge n. 1322 e contrario agli altri due. Il senatore Roda mette in evidenza la gravità della situazione dei bilanci dei Comuni e delle Province, i cui disavanzi vanno di anno in anno aumentando, e il notevole onere per interessi dei mutui che verrà ad aggravare la situazione. Il senatore Minio polemizza con il senatore Roda circa i mutui contratti per la costruzione di opere pubbliche.

Il senatore Fortunati si dichiara d'accordo con il senatore Cenini per quanto riguarda la distinzione tra Comuni per i quali è possibile un pareggio di bilancio e i Comuni per i quali, non essendo ciò possibile, è necessario ricorrere al contributo della collettività sempre che sia accertata scrupolosamente la situazione economica ed ambientale di ciascuno. Ritiene però che il dover ogni anno ricorrere a misure straordinarie per il pareggio dei bilanci delle Province e dei Comuni, dimostri come l'attuale strumento fiscale non sia adeguato nè per lo Stato nè per gli enti locali. Esprime i suoi dubbi circa la convenienza di concedere mutui piuttosto che contributi a titolo di solidarietà nazionale. Ritiene sia giunto il momento per la finanza locale di decidere di abolire il sistema delle supercontribuzioni perchè il cittadino deve conoscere quali sono i limiti dei vari tributi oltre i quali non si può andare. Osserva inoltre che la provvisorietà del provvedimento è relativa in quanto nella migliore delle ipotesi le nuove disposizioni di carattere generale non potranno andare in vigore prima dell'anno 1958. Il 1956 segnerà inoltre un ulteriore aggravamento per gli oneri di personale per cui la situazione dei Comuni è arrivata ad un limite estremamente serio.

Il senatore Trabucchi richiama l'attenzione sul concetto che ispira il disegno di legge in esame, quello cioè di sanare provvisoriamente i bilanci comunali e provinciali e si dichiara favorevole pur esprimendo il desiderio che si arrivi quanto prima a discutere provvedimenti per una sistemazione definitiva. Circa il disegno di legge n. 1382, rileva che arrecherebbe un onere di 40 miliardi la cui copertura ritiene difficile se non impossibile reperire. Per quanto

riguarda il disegno di legge n. 1164, invita a trarre esperienza dalla situazione per non concedere ulteriormente ad alcune categorie delle agevolazioni che possono portare sì gravi ripercussioni. Il disegno di legge, pur essendo ispirato a nobili intenti per rimediare ad un errore, non può essere approvato per assoluta mancanza di copertura in quanto quella indicata non può ritenersi valida.

Dopo interventi del senatore Marina, il quale si esprime favorevolmente all'approvazione del disegno di legge, e del Presidente, il quale sottolinea che tutta la Commissione è d'accordo su una soluzione di carattere provvisorio, il Sottosegretario di Stato Piola replica ai vari oratori esponendo le ragioni per le quali è opportuno considerare la situazione più ottimisticamente. Confida che gli amministratori, la cui nuova generazione si va ora formando, attuando una maggiore severità nelle amministrazioni comunali, sapranno fare gli sforzi necessari e affrontare il futuro con i propri mezzi. Per ora il problema da risolvere è contingente e la relativa soluzione prettamente provvisoria, anche se questa provvisorietà dovesse prolungarsi, non per questo si debbono pronosticare futuri peggioramenti. Gli accennati provvedimenti per la sistemazione della finanza locale non potranno essere pronti per l'anno in corso ma ciò non significa che il Governo non cerchi di provvedere. Conclude invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge n. 1322.

Chiusa la discussione generale si inizia l'esame degli articoli del disegno di legge n. 1322. Il senatore Fortunati propone di sostituire l'articolo 1 con gli articoli 1, 2 e 3 del disegno di legge n. 1382. L'emendamento è respinto; e pertanto è considerato respinto anche il disegno di legge n. 1382. Subordinatamente propone di sopprimere le parole « su proposta della Commissione centrale della finanza locale ». Anche questo emendamento è respinto dopo interventi del Presidente e dei senatori Trabucchi, Tomè, Gava, Cenini e del Sottosegretario Piola. Viene respinto pure un altro emendamento del senatore Fortunati tendente ad aggiungere dopo le parole « del proprio bilancio » l'altra « approvato ». L'articolo 1 è infine approvato senza modificazioni. Passando all'articolo 2 il Presidente propone di esten-

derne la norma ai bilanci dell'anno 1956. Il Sottosegretario Piola esprime parere contrario e il Presidente ritira l'emendamento sottolineando però che il limite del 1956 deve costituire uno sprone al Governo per provvedere più rapidamente possibile. L'articolo 2 è approvato con un emendamento, proposto dal senatore Trabucchi, con il quale il limite delle supercontribuzioni relativo alle province viene abbassato dal 300 per cento al 250 per cento. Dopo interventi dei senatori Gava e Fortunati e del Sottosegretario Piola, gli articoli 3, 4 e 5 sono approvati senza modificazioni. È anche approvato il disegno di legge nel suo complesso.

Il disegno di legge n. 1164, sul quale parlano i senatori Fortunati, Minio, Roda e il Sottosegretario Piola, messo ai voti, è respinto.

Il senatore Trabucchi è infine nominato relatore sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Jannuzzi: « Norme per la riscossione dei contributi degli associati ai Consorzi volontari di vigilanza rurale » (1310), in sostituzione del senatore Medici.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 29 FEBBRAIO 1956. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione Scaglia.

In apertura di seduta il Presidente ricorda la nobile figura del senatore Pasquali recentemente scomparso.

In sede deliberante, prosegue la discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per la celebrazione del decimo anniversario della liberazione nelle scuole della Repubblica » (1353), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente comunica che la Commissione di finanza ha dato parere favorevole sugli emendamenti presentati dal Governo nella passata seduta, che tendevano al ripristino del testo proposto dal Governo stesso alla Camera dei deputati. Dopo brevi dichiarazioni del relatore Zanotti Bianco, si procede pertanto alla votazione del disegno di legge che è approvato nel testo presentato alla Camera.

Il senatore Russo Luigi riferisce quindi sul disegno di legge di iniziativa del senatore Zanotti Bianco: « Aumento delle sanzioni pecu-

niarie in materia di tutela artistica e di protezione delle bellezze naturali e panoramiche » (1249), dichiarandosi favorevole al suo accoglimento. Il presentatore Zanotti Bianco illustra poi, in particolare, l'aspetto finanziario del disegno di legge. Prendono successivamente la parola i senatori Roffi, Pucci, Banfi e Cermignani, i quali, dichiarandosi favorevoli, sottolineano però la necessità di più organici provvedimenti per la tutela del patrimonio artistico e delle bellezze panoramiche. Il senatore Condorelli propone che la Commissione tenga una apposita riunione allo scopo di discutere ampiamente il problema. Prendono poi la parola i senatori Canonica, Barbaro, Paolucci di Valmaggione e il Sottosegretario di Stato Scaglia, sempre in senso favorevole al disegno di legge. Il Presidente dichiara di accogliere la proposta del senatore Condorelli per una discussione approfondita del tema generale che il disegno di legge ha posto.

Si procede quindi alla votazione degli articoli. Il primo comma dell'articolo 1 è approvato con la soppressione, proposta dal relatore, della parola « ulteriormente ». Anche il secondo comma è approvato con la soppressione della parola « ulteriore ». Il senatore Paolucci di Valmaggione propone quindi un comma aggiuntivo che, dopo ampia discussione alla quale prendono parte i senatori Zanotti Bianco, Di Rocco, Roffi, Condorelli, Merlin Angelina e Leone, il Presidente e il Sottosegretario di Stato Scaglia, viene approvato nella seguente formulazione: « Le norme della presente legge non si applicano alle costruzioni già compiute al momento dell'entrata in vigore della legge stessa ». La Commissione infine approva l'articolo 2 e il disegno di legge nel suo complesso.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 29 FEBBRAIO 1956. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Interviene il Ministro dei lavori pubblici Romita.

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Gatto ed altri: « Provvedimenti per la salvaguardia del carattere la-

gunare e monumentale di Venezia attraverso opere di risanamento civico e di interesse turistico » (721), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo un'esposizione del Presidente — relatore —, il quale comunica alla Commissione i termini dell'accordo raggiunto con il Ministero del bilancio in merito alla copertura finanziaria del progetto di legge, prende la parola il senatore Ponti, il quale illustra ampiamente la situazione dei canali, rii, ponti e fondamenta, nonché le necessità degli edifici di Venezia, in relazione al carattere lagunare e monumentale della città.

Prendono successivamente la parola il senatore Ravagnan, il quale si associa alle dichiarazioni del senatore Ponti e raccomanda l'approvazione del disegno di legge e i senatori Porcellini, Crollanza e Cappellini.

Gli articoli del disegno di legge sono quindi approvati, con alcune modificazioni agli articoli 6 e 22, riguardanti la distribuzione della spesa e la copertura finanziaria, per le quali alla spesa totale, per complessivi 3 miliardi di lire, si provvede con stanziamenti di lire 150 milioni sull'esercizio finanziario 1955-56, di lire 150 milioni sull'esercizio finanziario 1956-57 e di lire 300 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1957-58 al 1965-66.

Il disegno di legge è poi approvato nel suo complesso.

Senza discussione si approva successivamente — su relazione del senatore Focaccia — il disegno di legge: « Adeguamento dei canoni di concessione di linee telefoniche ad uso privato e del canone per le linee telefoniche colleganti elettrodotti diversi tra loro interconnessi » (1327), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Porcellini riferisce quindi brevemente sul disegno di legge: « Estensione dell'articolo 156 del testo unico approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, ai servizi pubblici di linea di navigazione interna » (1328), illustrando le ragioni che giustificano un'estensione ai servizi suddetti delle esenzioni fiscali già previste per gli altri pubblici servizi di trasporto in concessione.

Dopo brevi interventi del Presidente e del senatore Cappellini, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

Sul disegno di legge: « Soppressione della Gestione raggruppamenti autocarri (G.R.A.) » (151), la Commissione ascolta una comunicazione del relatore, senatore Canevari, riguardante i risultati economici e statistici conseguiti nei primi dieci mesi dell'esercizio 1955 in quei Centri autocarri che hanno subito un processo di ammodernamento tecnico e ridimensionamento. Il seguito della discussione del disegno di legge è poi rinviato alla seduta della prossima settimana.

Si passa successivamente alla discussione del disegno di legge di iniziativa dei deputati De' Cocci ed altri: « Sulle agevolazioni tributarie e concessioni di mutui all'Istituto nazionale autonomo delle case popolari per i mutilati e gli invalidi per servizio » (1284), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente comunica che la Commissione finanze e tesoro ha chiesto, a norma del terzo comma dell'articolo 31 del Regolamento, una proroga del termine previsto dal Regolamento medesimo per la trasmissione del parere finanziario.

Il Ministro Romita dichiara di essere favorevole all'approvazione del disegno di legge.

Il seguito della discussione è poi rinviato ad altra seduta, in attesa che la 5ª Commissione esprima il proprio parere.

Si inizia successivamente l'esame del disegno di legge: « Istituzione del Magistrato per il Po e modifiche all'ordinamento del Magistrato alle acque e alla composizione del Consiglio superiore dei lavori pubblici » (272), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce ampiamente il senatore Canevari, il quale, dopo aver ricordato i termini del disegno di legge presentato dal Governo alla Camera dei deputati e le vicende della discussione svoltasi dinanzi alla VII Commissione di quel ramo del Parlamento, illustra le ragioni per le quali, a suo avviso, è opportuna una completa rielaborazione del progetto, tendente ad ottenere che la programmazione e la determinazione di tutti i lavori attinenti al fiume Po sia fatta da un solo organismo, con visione unitaria, e che tale organismo sia messo in grado di studiare un piano regolatore generale dal quale derivino, come conseguenza, i singoli provvedimenti; e che, sulla base di tale programma generale, i Provveditorati regio-

nali e il Magistrato alle acque di Venezia continuano a provvedere, nell'ambito delle singole competenze regionali, alla gestione dei lavori programmati e che altrettanto facciano gli Ispettorati forestali e i Consorzi di bonifica. Dopo aver ulteriormente illustrato altre particolari modificazioni da apportare al disegno di legge, il senatore Canevari chiede che il seguito della discussione sia rinviato alla seduta della prossima settimana. Tale proposta è approvata.

La Commissione rinvia quindi ad altra seduta — su richiesta del Ministro dei lavori pubblici — la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Salomone: « Abrogazione dell'articolo 3 della legge 1° agosto 1941, n. 940, relativa al finanziamento dei lavori di riparazione e ricostruzione di edifici di culto nei Comuni delle diocesi calabresi colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 » (1225).

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Montagnani ed altri: « Lotta contro il tugurio » (619).

Dopo brevi interventi del Presidente, del relatore senatore Amigoni, — il quale si dichiara contrario all'approvazione del disegno di legge, rilevandone l'insufficiente elaborazione — e dei senatori Porcellini e Cappellini, il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta, per dar modo al relatore di approfondire lo studio del progetto.

IGIENE E SANITÀ (11^a)

MERCOLEDÌ 29 FEBBRAIO 1956. — *Presidenza del Vice Presidente* LORENZI.

Interviene l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica Tessitori.

In sede deliberante, si riprende la discussione degli articoli del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Spallicci ed altri: « Istituzione di centri di cura e di ricovero per minorati psichici dell'età evolutiva » (1171).

Udite alcune osservazioni di carattere tecnico fatte dal relatore, senatore Perrier, dall'Alto Commissario Tessitori e dai senatori Angrisani e Cusenza, la Commissione sopprime l'articolo 3; approva un nuovo testo pre-

sentato dal relatore in sostituzione dell'articolo 4 — nel quale viene fra l'altro stabilito che l'erogazione dei contributi a carico dello Stato avrà inizio dal 1957-58 anzichè dal 1955-56, e viene ridotto l'ammontare annuo dei contributi stessi da due miliardi ad un miliardo — e sopprime l'articolo 5.

Il disegno di legge, sul quale, in seguito alle modifiche apportatevi, la Commissione di finanza ha dato parere favorevole, viene infine approvato nel suo complesso dopo coordinamento.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Giovedì 1° marzo 1956, ore 10.

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. PICCHIOTTI. — Abrogazione e modifiche di alcune disposizioni del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e del relativo regolamento (35).

2. Modifiche alle disposizioni del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e del relativo regolamento (254).

3. TERRACINI ed altri. — Adeguamento del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, alle norme della Costituzione (400).

2^a Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 1° marzo 1956, ore 10.

Votazione per la nomina del Presidente.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Disposizioni sulle applicazioni alla Corte di cassazione e alla Procura generale presso la Corte di cassazione (1254).

2. TRABUCCHI. — Modificazioni alle norme sulla rappresentanza in giudizio dello Stato (1266).

3. PICCHIOTTI e PAPALIA. — Abrogazione dell'articolo 239 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, sulla disciplina del fallimento (1320).

4. MARINA e TERRAGNI. — Impiego del vetrocemento traslucido nelle costruzioni dei muri (1357).

5. Deputati GERACI ed altri. — Modifica agli articoli 2, 7, 10, 17, 19, 22, 24, 51 e 69 della legge 8 gennaio 1952, n. 6, che istituisce la Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e dei procuratori (1366) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. BOGGIANO PICO. — Disposizioni sulla stampa ai fini della protezione morale della infanzia e dell'adolescenza (1288).

2. SALARI. — Abrogazione del decreto legislativo luogotenenziale 14 marzo 1945, n. 111, recante disposizioni sulla disciplina del commercio (1311).

3. Adesione dell'Italia allo Statuto organico dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (1314).

4. Tariffario nazionale delle prestazioni professionali dei chimici (1344).

3ª Commissione permanente
(Affari esteri e colonie)

Giovedì 1º marzo 1956, ore 9,30.

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione della Convenzione concernente la Procedura civile firmata all'Aja il 1º marzo 1954 (971) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano ed il Governo israeliano per il regolamento di alcune questioni in sospeso fra i due Paesi, concluso a Roma il 28 giugno 1954 (1083).

3. Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale all'accordo commerciale e finanziario italo-argentino del 13 ottobre 1947, concluso a Buenos Aires l'8 ottobre 1949 (1132) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Ratifica ed esecuzione della Convenzione culturale europea firmata a Parigi il 19 dicembre 1954 (1176).

5. Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea relativa alle formalità prescritte per le domande di brevetto, firmata a Parigi l'11 dicembre 1953 (1211).

6. Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sulla classificazione internazionale dei brevetti per invenzioni industriali, firmata a Parigi l'11 dicembre 1954 (1212).

7. Approvazione ed esecuzione dell'Accordo fra l'Italia e l'Austria realizzato con il Verbale d'intesa e relativi allegati, concluso in Roma il 25 luglio 1953, per il pagamento di pensioni a riopianti alto atesini e dello scambio di Note concernente il Verbale stesso, effettuato in Roma il 28 novembre 1953 (1222).

8. Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, firmata all'Aja il 14 maggio 1954, con annesso Regolamento di esecuzione e del relativo Protocollo di pari data (1223).

9. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo culturale fra l'Italia e la Grecia concluso ad Atene l'11 settembre 1954 (1246).

10. Ratifica ed esecuzione della Convenzione di conciliazione e regolamento giudiziario fra l'Italia ed il Brasile, conclusa a Rio de Janeiro il 24 novembre 1954 (1247).

11. Approvazione ed esecuzione dello scambio di Note fra l'Italia e la Thailandia effettuato in Roma il 10 maggio 1955 relativo a danni subiti dalla sede della Legazione di Thailandia in Roma (1250).

12. Adesione dell'Italia allo Statuto organico dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (1314).

13. Approvazione ed esecuzione dell'Accordo addizionale tra l'Italia e l'Austria per il regolamento dei diritti di servitù dei residenti di Ugovizza, concluso in Firenze il 16 luglio 1954 (1316).

14. Approvazione ed esecuzione del Protocollo per il rinnovo dell'Accordo provvisorio di trasporto aereo fra l'Italia e la Jugoslavia del 23 dicembre 1950, concluso in Roma il 31 marzo 1955, con annessi scambio di Note e Processo verbale di pari data (1317).

15. Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 (1346).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Partecipazione dell'Italia al Comitato interinale della Conferenza europea sull'organizzazione dei mercati agricoli con sede in Parigi (1106).

2. Contributo dell'Italia al Fondo dell'Agenzia delle Nazioni unite per la ricostruzione della Corea (U. N. K. R. A. — United Nations Korean Reconstruction Agency) (1178).

3. Autorizzazione della spesa di lire 1.500.000.000 da ripartirsi in ragione di lire 150.000.000 per dieci esercizi finanziari consecutivi a partire dall'esercizio 1955-56, per l'acquisto o la costruzione di stabili da destinarsi a sedi delle Rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero (1251).

4. CIASCA. — Elevazione a lire 50 milioni del contributo ordinario annuale per le spese di funzionamento dell'Istituto per l'Oriente (1309).

5^a Commissione permanente (Finanze e tesoro)

Giovedì 1° marzo 1956, ore 10.

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. PERRIER e BOCCASSI. — Modifica degli articoli 2, 19 e 25 e soppressione dell'articolo 30 della legge 11 giugno 1954, n. 409, sul trattamento di quiescenza per gli iscritti alla Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari (1227).

2. Deputati MARTUSCELLI ed altri. — Disposizioni in favore degli insegnanti elementari colpiti dal divieto di cumulo delle pensioni (1237) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. BUGLIONE. — Provvedimento per il credito a favore dei medi e piccoli commercianti per un maggiore sviluppo del commercio interno (68).

4. MERLIN Angelina. — Modifica alle disposizioni sulla reversibilità di pensione alle famiglie degli impiegati civili e dei militari (8).

5. MOLÈ ed altri. — Contributo statale a favore del comune di Salsomaggiore (972).

6. GIACOMETTI ed altri. — Ripristino di agevolazioni tributarie a favore delle piccole imprese nazionali di pesca e di piscicoltura e di cooperative di pescatori (774).

7. DE LUCA Luca ed altri. — Proroga di esenzioni tributarie per talune cooperative (1209).

8. MOLINELLI ed altri. — Riparazione di danni per perdite di suppellettili domestiche, strumenti e utensili di lavoro ed altro a favore di alluvionati della regione marchigiana (1216-Urgenza).

9. FIORE ed altri. — Modificazioni alle norme sul trattamento di pensione dei salariati dello Stato (1253).

10. JANNUZZI. — Norme per la riscossione dei contributi degli associati ai Consorzi volontari di vigilanza rurale (1310).

11. SCHIAVONE e CIASCA. — Disposizioni per la riliquidazione della pensione a favore degli insegnanti elementari e delle loro famiglie a seguito del riconosciuto svolgimento della carriera fino al grado 8°, come dall'articolo 2 della legge 23 aprile 1952, numero 526 (318).

12. RUSSO Luigi. — Tredicesima mensilità ai titolari di assegni vitalizi (1068).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. BENEDETTI e PIECHELE. — Ripristino della valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, degli anni di studi superiori e dei corsi speciali di perfezionamento (1096).

2. ANGELILLI. — Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1953, n. 103, recante provvedimenti a favore della città di Roma (1229).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. SPEZZANO ed altri. — Istituzione di una imposta comunale sull'incremento di valore delle aree fabbricabili (898).

2. AMIGONI ed altri. — Provvedimenti per la costituzione di patrimoni di aree edificabili da parte degli enti interessati allo sviluppo dell'edilizia popolare ed economica e relativi finanziamenti (946).

3. MONTAGNANI ed altri. — Istituzione di una imposta annuale sulle aree fabbricabili al fine di favorire la costituzione di patrimoni comunali e il finanziamento della edilizia popolare (1020).

4. Disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia popolare (1181).

5. Imposizioni sull'incremento di valore dei beni immobili (1183).

6. Delega al Governo ad emanare testi unici in materia di alcune imposte di fabbricazione (1191).

II. Esame dei disegni di legge:

1. DI ROCCO ed altri. — Modificazioni degli articoli 13 e 16 della legge 2 luglio 1949, n. 408, contenente disposizioni per l'incremento delle costruzioni edilizie (1291).

2. ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvedimenti speciali per la città di Palermo (705).

3. Agevolazioni fiscali in materia di imposta generale sull'entrata per l'importazione di navi estere (1115).

8ª Commissione permanente
(Agricoltura e alimentazione)

Giovedì 1º marzo 1956, ore 10.

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

FANTUZZI ed altri. — Provvedimenti per contributi ed indennizzi alle popolazioni dei Comuni della provincia di Reggio Emilia colpiti dalle grandinate dei mesi di luglio e agosto 1955 (1238).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

SALARI. — Provvedimenti in materia di mezzadria sulla consegna e riconsegna delle scorte vive (509).

II. Esame del disegno di legge:

RISTORI ed altri. — Norme interpretative della legge 11 giugno 1952, n. 765, concernente proroga delle disposizioni in materia di contratti agrari (1236).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Giovedì 1º marzo 1956, ore 9,30.

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Provvedimenti in favore dell'industria zolfifera (1354) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Aumento dello stanziamento dei fondi di cui all'ultimo comma dell'articolo 7-bis del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali danneggiate o distrutte a seguito di pubbliche calamità, convertito nella legge 13 febbraio 1952, n. 50, già aumentato con la legge 15 maggio 1954, n. 234 (1293).

2. SALARI. — Abrogazione del decreto legislativo luogotenenziale 14 marzo 1945, n. 111, recante disposizioni sulla disciplina del commercio (1311).

3. Autorizzazione al Ministero dell'industria e commercio a concedere borse di studio in materia di idrocarburi (1276).

4. Tariffario nazionale delle prestazioni professionali dei chimici (1344).

5. Brevettabilità dei nuovi procedimenti per la fabbricazione dei medicinali (1367-Urgenza).

6. Finanziamenti ed agevolazioni per facilitare il riassorbimento di personale licenziato da aziende siderurgiche (1372) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. MORO ed altri. — Proroga delle agevolazioni concernenti la zona industriale di Roma e modificazioni ed aggiunte alle norme vigenti (1265).

8. TARTUFOLI ed altri. — Disposizioni sulla durata dei brevetti per invenzioni industriali (1226).

9. Abrogazione della vigente legislazione sulla disciplina dell'esercizio dell'attività di spedizioniere (1125).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Disposizioni varie in materia di assegni familiari (1281).

2. Approvazione ed esecuzione dell'Accordo, concluso in Roma mediante scambi di Note, tra l'Italia e la Francia l'8 gennaio 1955, relativo alla protezione temporanea delle invenzioni brevettabili, modelli di utilità, marchi di fabbrica e di commercio, disegni e modelli industriali relativi ad oggetti figuranti in esposizioni riconosciute, tenute nel territorio di ciascuno dei due Paesi (1308).

3. TRABUCCHI. — Istituzione del registro delle imprese e unificazione delle dichiarazioni degli esercenti attività economiche (1179).

4. Partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli Enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria (97).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

*Giovedì 1º marzo 1956, ore 9,30.**In sede deliberante***I. Seguito della discussione del disegno di legge:**Sistemazione giuridica ed economica dei collocatori comunali (1280-*Urgenza*).**II. Discussione dei disegni di legge:**

1. BITOSSÌ ed altri. — Integrazione salariale eccezionale per i lavoratori dipendenti dalle imprese edili e affini (1379).

2. FIORE ed altri. — Decorrenza della pensione di vecchiaia dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (628).

3. BITOSSÌ ed altri. — Modifica alle norme sulla assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali (1133).

4. Norme per l'applicazione dell'articolo 8 della legge 20 febbraio 1950, n. 64, (1230) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. FIORE ed altri. — Modificazioni alle norme per la concessione della pensione di reversibilità dell'Istituto nazionale di previdenza sociale (1252).

6. Deputati CAPPUGI ed altri. — Modifiche dei termini nei procedimenti amministrativi per l'attuazione delle disposizioni in materia di previdenza sociale e per i relativi ricorsi

all'autorità giudiziaria (1257) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Disposizioni varie in materia di assegni familiari (1281).

8. Deputati CAPPUGI ed altri. — Prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti da parte degli assicurati che al compimento dell'età stabilita dalla legge non abbiano conseguito i requisiti per il diritto alla pensione (1370) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).*In sede consultiva***Parere sui disegni di legge:**

1. BOCCASSI ed altri. — Assistenza sanitaria gratuita ai non abbienti (697).

2. BUGLIONE. — Provvedimenti a favore dei profughi (1224).

3. FIORE ed altri. — Modificazioni alle norme sul trattamento di pensione dei salariati dello Stato (1253).

4. Finanziamenti ed agevolazioni per facilitare il riassorbimento di personale licenziato da aziende siderurgiche (1372) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).**Giunta delle elezioni.***Giovedì 1º marzo 1956, ore 13.*